

AGAZZANO - Ha fatto in tempo a vedere realizzato un sogno: assistere nello scorso mese di maggio a Piacenza alla grande adunata nazionale degli alpini. E ora si è spento. Redento Ferrari ieri nella chiesa parrocchiale di Agazzano ha ricevuto l'ultimo saluto da parte di parenti e amici, come pure dai rappresentanti della grande famiglia alpina, di cui faceva parte, e dell'Associazione combattenti e reduci, di cui era stato uno dei più convinti sostenitori partecipan-

Pochi mesi fa raccontò il suo rientro dalla guerra: «In treno 11 giorni senza cibo»

## Agazzano, addio all'alpino Redento Ferrari: fu tra i fondatori dell'Associazione combattenti

do alla fondazione, oltre mezzo secolo fa, della sezione agazzanese insieme, tra gli altri, al fratello Italo anch'egli alpino.

Classe 1921, Redento Ferrari era originario della frazione di Sarturano. Nello scorso mese di maggio, in occasione dell'adunata na-

zionale delle penne nere, insieme al fratello Italo aveva raccontato a *Libertà* la sua storia. Arruolato nell'artiglieria alpina nel gennaio del 1941, venne mandato a Torino, Susa, Sestriere e Busson (nell'alta Marna francese). «Sul finire della guerra ci portarono in Italia

– aveva raccontato – re-stammo chiusi su un treno undici giorni senza mangiare nulla se non crusca bollita nell'acqua». Il treno venne trasferito in Calabria e poi di nuovo in Liguria, da dove Redento Ferrari dovette camminare a lungo a piedi per raggiungere la sua fa-



miglia ad Agazzano. Al rientro l'alpino agazzanese venne insignito, insie-

AGAZZANO - Redento Ferrari ha ricevuto ieri l'ultimo saluto di familiari, amici ed ex combattenti

me al fratello Italo, della Croce di Guerra. Ieri a rendergli l'ultimo omaggio, tra gli altri, c'erano gli amici del gruppo alpini e della sezione Combattenti e reduci di Agazzano insieme al gonfalone del Comune. Lascia la moglie Luisa e i parenti.

m.m.

# La medicina arriva "in taxi"

## Caminata, consegna gratuita a casa degli anziani

CAMINATA - A Caminata le medicine ora arrivano "in taxi". Il servizio, introdotto in modo del tutto gratuito, sta riscuotendo ampio gradimento tra gli anziani del paese, che è sprovvisto di una farmacia. Grazie al servizio in buona sostanza gli anziani del paese possono richiedere che le medicine vengano loro recapitate direttamente a casa. «Qui in paese – dice il sindaco Danilo Dovati – siamo sprovvisti di una farmacia. Quella più vicina si trova a Nibbiano e gli anziani in precedenza dovevano farsele portare a casa magari da qualche amico o parente oppure chiedere alla farmacia, che si è sempre resa molto disponibile e che tante volte ha sopperito recapitando lei a casa degli anziani le medicine». Il Comune per andan-

do incontro agli anziani ha quindi deciso di attivare questo servizio appoggiandosi al servizio di taxi sociale, attivo in paese già da qualche anno. «In pratica – spiega sempre il sindaco – gli anziani che necessitano di medicine chiamano la persona che già svolge per il Comune il servizio di taxi sociale e fanno la loro richiesta». La persona incaricata, magari raccogliendo più ordini, acquista le medicine in farmacia per poi recapitare direttamente a casa dell'anziano a Caminata le medicine. «Gli utenti – dice Dovati – pagano solo il costo delle medicine mentre il

trasporto è completamente gratuito visto che i costi sono coperti dal Comune in virtù del precedente accordo di taxi sociale».

Anche lo stesso taxi sociale, in funzione da alcuni anni, è molto gettonato. «Possono farne richiesta tramite il Comune oppure direttamente alla persona che si occupa del trasporto – dice ancora il primo cittadino di Caminata – solo le persone anziane che necessitano di sottoporsi a visite o esami negli ospedali di Piacenza Castelsangiovanni o Borgonovo». In questo caso il costo del trasporto viene pagato per metà dall'an-



CAMINATA - Il sindaco Danilo Dovati

PIANELLO - Si sono trovati in 130 per festeggiare i trent'anni della sezione provinciale

## Il gran giorno degli artiglieri

PIANELLO - Gli artiglieri piacentini si sono dati appuntamento a Pianello, dove la sezione provinciale dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia ha festeggiato i suoi primi 30 anni di attività. Per rendere omaggio al sodalizio, guidato dal presidente Luigi Cassi, si sono dati convegno a Pianello oltre 130 artiglieri giunti da tutta la provincia ma anche da molte altre zone. Sono giunte infatti rappresentanze dei gruppi artiglieri di Crema, Cremona, Legnano (che da anni ha stretto un rapporto di amicizia con il gruppo di Pianello), Varese e anche associazioni d'arma simpatizzanti, una delle quali in arrivo da Torino. Tutti si sono ritrovati nella sede del gruppo alpini di Pianello, in piazza Mercato, che per l'occasione ha aperto le porte ospitando il ritrovo da dove è partita la sfilata lungo le vie del paese. La giornata di festa ha offerto l'occasione per premiare l'arti-



PIANELLO - Il novantenne Sante Fornasari mentre riceve l'attestato di artigiere più anziano dal presidente della sezione Luigi Cassi

gliere più anziano iscritto alla sezione provinciale di Pianello, Sante Fornasari, arzillo 90enne al quale gli organizzatori hanno consegnato un attestato del direttivo nazionale. Per lui è stata una sorpresa. «Non me lo aspettavo proprio» ha commentato Fornasari. Franco Bengalli, certi-

moniere ufficiale, è stato invece omaggiato con un gagliardetto in legno. Durante la giornata anche al presidente della sezione pianellese Luigi Cassi e al vice presidente Sergio Giuppi, sono state consegnate targhe ricordo per l'impegno profuso a favore dell'associazione. Un pensiero è

stato rivolto anche al fondatore della sezione pianellese, Adriano Malvezi, la cui figura è stata ricordata durante la messa celebrata nella chiesa parrocchiale insieme a quella del delegato regionale dell'Emilia Romagna generale Giuliano Busi (scomparso da pochi mesi). «Il generale – hanno spiegato dal direttivo – è stato sempre molto vicino alla nostra sezione e si è sempre prodigato fino a quando ha potuto per mantenerla attiva, mentre a Malvezi dobbiamo il merito di avere avviato nel 1983 la sezione pianellese, raccogliendo attorno a sé i primi 36 iscritti».

Archiviato la festa del trentennale ora gli iscritti alla sezione provinciale dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia di Pianello si preparano al raduno del gruppo alpini in programma domenica a Pianello. Intanto gli artiglieri hanno di recente aperto un profilo Facebook e un indirizzo e-mail (artiglieri.pianello@gmail.com) attraverso i quali è possibile tenersi in contatto con gli iscritti e ricevere informazioni circa le attività in programma.

mar. mil.

## Il teatro fu inaugurato dal papà di Franca Rame Sarmato rievoca la nascita della sua società operaia

### Nata 130 anni fa e intitolata alla regina

SARMATO - Che cosa rimane oggi, a 130 anni dalla sua fondazione, della Società operaia di mutuo soccorso "Regina Margherita" di Sarmato? E che peso ha avuto nella storia del paese fino al dopoguerra? Se ne parlerà domani sera a Sarmato nella sala consiliare alle ore 21, con gli interventi dello storico Paolo Braga e del presidente del Circolo Fotografico Sarmatese Canzio Marchesi, organizzatore dell'evento in collaborazione con il Comune di Sarmato.

È stato grazie ad un paziente lavoro di ricerca tra i registri comunali, l'archivio di *Libertà* e da materiale recuperato da famiglie sarmatesi che si è potuta delineare la storia di una società che non esiste più ma che, depurata dagli aspetti più legati alla sua epoca e oggi anacronistici, sarebbe forse un'istituzione da riscoprire in questi tempi di crisi. E Sarmato, nonostante la tarda industrializzazione, istituì già nel 1884 la sua Società operaia fondandola sulla sensibilità della gente, per venire incontro ai più deboli in difficoltà, per autotutelarsi tra lavoratori, per unire le famiglie ma anche per migliorare le proprie condizioni di vita e – perché no – di divertirsi e svagarsi tra i soci: è il caso della realizzazione di un piccolo teatro che venne inaugurato il 17 ottobre del 1909 con uno spettacolo di marionette della compagnia di Domenico Rame (padre della scomparsa attrice Franca).

Quello che ora resta fisicamente della "Regina Margherita", la sede storica dietro al municipio, è stato adibito ad abitazione e a magazzino per l'Aipo. Il primo presidente fu

l'ingegnere Paolo Guglielmetti e solo tre anni dopo viene istituita la banda musicale, guidata dal maestro Ronzoni. Ma tanti sono gli eventi che costellano il percorso della Società operaia. La stampa locale, per ben tre giorni di seguito, dà risalto ai festeggiamenti nel 1894 in occasione

del decennale di fondazione: vengono istituite corse speciali di treni e tram, partecipano in massa reduci garibaldini e superstiti delle patrie battaglie, le consorelle delle zone vicine e oltre cento soci. Tutto termina con un pranzo di

gala con fuochi d'artificio nei saloni del castello con un menù preparato dal ristorante Due Cervi (dove ora sorge l'Antica Forneria Peveri). La sede storica arriva però solo nel 1908, sotto la presidenza di Agostino Biavati: per costruire 290 metri quadrati di uffici, vengono sottratti i terreni dagli orti assegnati agli inquilini del palazzo comunale di piazza Chiesa.

Quando Angelo Zoni diventa presidente nel 1912 (e sarà poi il primo sindaco socialista di Sarmato) i soci hanno già superato i 150. Nel salone della società, negli anni, si susseguono conferenze, saggi dei bambini dell'asilo ma anche spettacoli di attori e musicisti o ai veglioni di capodanno fino alla fine degli anni '50. E nascono le varie cooperative di lavoro. Nel 1939, in pieno regime fascista, il Comune decide infine di acquistare l'intero complesso della sede. È la fine della Società Operaia, che proseguirà anche nel secondo dopoguerra proprio grazie alle varie cooperative sorte nel frattempo.

Cristian Brusamonti

AGAZZANO

## Concerto dell'Immacolata: apre con l'omaggio a Verdi, poi le corali

AGAZZANO - (mm) Si è aperto con un omaggio a Giuseppe Verdi il quarto concerto dell'Immacolata che in chiesa ad Agazzano ha visto esibirsi la locale Schola Cantorum Paolo Guglielmetti, diretta da Antonio Quero, e il coro San Lorenzo martire di Gazzola, diretto da Luigi Razzini. Il concerto si è aperto con la Marcia trionfale dell'Aida in omaggio al grande compositore. I primi a salire sull'altare sono stati i cantori di Gazzola con un repertorio di Marco Frisina con brani come O donna gloriosa, O Santissima, la conosciutissima White Christmas e Celebra il Signore terra tutta. L'esibizione della Schola Cantorum

AGAZZANO - Il concerto della locale Schola Cantorum Paolo Guglielmetti



di Agazzano è stata introdotta da una performance dei Piccoli, una trentina di voci che rappresentano il futuro della corale agazzanese, diretti da Maria Paola Bu-

sconi. I Piccoli hanno eseguito brani quali Rappresentazione sacra di Bepi de Marzi, Ave Maria di Basevi e una bellissima Tu scendi dalle stelle accompagnati dal coro dei "grandi". Chiusura con la corale diretta da Antonio Quero che ha incantato il pubblico sulle note di Once in Royal David's City di Jeffrey Van, La Vergine degli angeli di Verdi, Hark! The herald angels sings di Mendelssohn-Bartholdy e Gloria in Excelsis Deo di Vivaldi. Il concerto, presentato da Carla Graziosi e dal presidente della corale di Agazzano Francesco Piga, si è concluso sulle note dell'Halleluja di Handel. Le esibizioni vocali sono state accompagnate da: Gian-

maria Segalini (organo), Roberta Corvi (violino), Lorenzo Quero (viola), Graziano Beluffi (violoncello), Antonio Quero (tromba) e Mario Galli (tromba).

## Allarme ieri sull'A21 tra Castelsangiovanni e Stradella Camion si ribalta e la cabina viene invasa dalle fiamme

CASTELSANGIOVANNI - (crib) Il camion si ribalta e la cabina di guida rischia di andare a fuoco: solo la prontezza di riflessi dell'autista e la provvidenziale presenza di un estintore hanno evitato ieri la tragedia sull'autostrada A21 tra i caselli di Castelsangiovanni e Broni-Stradella.

Ieri pomeriggio, un grosso autoarticolato che trasportava ferro è uscito di strada al chilometro 138, circa tre chilometri a ovest del casello di Castelsangiovanni, e si è ribaltato sul fianco destro a lato della carreggiata, forse a causa della fitta nebbia. L'autista, di nazionalità ungherese, è uscito illeso dallo schianto ma ha dovuto fare i conti con un principio di incendio che si è sviluppato in cabina forse per la presenza di

computer e apparecchiature elettroniche. Tra il fumo l'uomo è riuscito ad uscire e chiedere aiuto, fino a quando un camioncino di passaggio si è fermato offrendo un estintore: così l'incendio è stato presto domato e ai vigili del fuoco del distacco di Castelsangiovanni, subito arrivati sul posto con una squadra, è rimasto ben poco da fare.

Per i rilievi è intervenuta la Polizia Stradale, che dovrà stabilire anche le cause dell'incidente: non è escluso che lo sbandamento e il ribaltamento siano stati provocati dalla scarsa visibilità per la densa nebbia di questi giorni. Il tir carico di ferro, a causa dell'ingente peso, potrà essere recuperato solo questa mattina.

PREMI AGLI ALUNNI

## Pianello, gli alpini domenica festeggiano i 90 anni del gruppo

PIANELLO - (mm) Il gruppo alpini di Pianello e dell'Alta Valtidone festeggia domenica i suoi 90 anni di attività. Questo il programma: alle 9 raduno di fronte alla sede, in piazza Mercato, per l'alzabandiera e un rinfresco; alle 10, 20 omaggio ai fondatori del gruppo e premiazione degli alunni di quinta elementare delle scuole di Pianello e Trevozzo. Si proseguirà con la sfilata della fanfara di Pontedellolio e la messa alle 11 animata dal coro Ana Valtidone. Seguirà il corteo fino al monumento ai caduti per i discorsi ufficiali. La manifestazione si chiuderà con un ritrovo conviviale animato dal gruppo Musetta.